

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2016

IN EURO

Allegato alla Delibera
dell'Assemblea Generale
n. 08 del 13.04.16

PARTE FINANZIARIA

ENTRATE			
A) ENTRATE CORRENTI		PREVENTIVO 2015	PREVENTIVO 2016
1)	ENTRATE CONTRIBUTIVE		
2)	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI		
3)	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO		
4)	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE		
5)	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0,00	0,00
6)	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		
7)	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	20.364.440,08	24.429.266,00
8)	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	120.000,00	40.000,00
9)	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI		
10)	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	7.536.500,00	7.804.249,68
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)		28.020.940,08	32.273.515,68
B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
1)	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI		
2)	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
3)	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI		
4)	RISCOSSIONE DI CREDITI		
5)	TRASFERIMENTI DALLO STATO		
6)	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER NUOVE IMMOBILIZZAZIONI	8.700.000,00	9.500.000,00
7)	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0,00	0,00
8)	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	88.000,00	88.000,00
9)	ASSUNZIONE DI MUTUI	40.228.000,00	9.848.000,00
10)	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00	0,00
11)	UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE	2.318.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (B)		51.334.000,00	19.436.000,00
TOTALE ENTRATE (A + B)		79.354.940,08	51.709.515,68
DISAVANZO FINANZIARIO		0,00	0,00
TOTALE GENERALE		79.354.940,08	51.709.515,68



PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2016

IN EURO

PARTE FINANZIARIA

SPESE			
C) SPESE CORRENTI		PREVENTIVO 2015	PREVENTIVO 2016
1)	SPESE PER GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	55.200,00	55.200,00
2)	SPESE COLLEGIO SINDACALE	40.000,00	32.999,89
3)	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	8.908.524,53	9.747.859,67
4)	ACQUISTO DI BENI	2.314.200,00	6.285.100,00
5)	SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI	11.560.139,71	9.579.380,43
6)	SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	170.000,00	184.000,00
7)	TRASFERIMENTI PASSIVI		
8)	ONERI FINANZIARI	329.000,00	175.000,00
9)	ONERI TRIBUTARI	107.000,00	132.500,00
10)	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI		
11)	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	3.170.690,99	3.924.166,67
TOTALE SPESE CORRENTI (C)		26.654.755,23	30.116.206,66
D) SPESE IN CONTO CAPITALE			
1)	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2)	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	51.724.000,00	20.587.000,00
3)	PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI		
4)	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI		
5)	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO		
6)	RIMBORSI DI MUTUI	300.000,00	300.000,00
7)	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE		
8)	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI		
9)	RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI		
10)	ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI		
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (D)		52.024.000,00	20.887.000,00
TOTALE SPESE (C + D)		78.678.755,23	51.003.206,66
AVANZO FINANZIARIO		676.184,85	706.309,02
TOTALE GENERALE		79.354.940,08	51.709.515,68



[Handwritten signature]

Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2016

PARTE ECONOMICA PREVISIONALE 2016

	BUDGET	BUDGET	DIFFERENZA
	2.015	2.016	2016 - 2015
A) Valore della produzione			
1 Ricavi vendite e prestazioni	20.364.440,08	24.429.266,00	4.064.825,92
2 Variazioni rimanenze prodotti	6.100.000,00	(1.082.000,00)	(7.182.000,00)
3 Variazione riman. dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4 Incrementi immobilizzi per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5 Altri ricavi e proventi	9.814.266,22	10.182.659,33	368.393,11
Totale valore della produzione	36.278.706,30	33.529.925,33	(2.748.780,97)
B) Costi della produzione			
6 Acquisto di beni	(8.414.200,00)	(5.203.100,00)	3.211.100,00
7 Costi per servizi	(11.655.339,71)	(9.667.580,32)	1.987.759,40
8 Costi per godimento beni di terzi	(170.000,00)	(184.000,00)	(14.000,00)
9 Costi del personale	(8.908.524,53)	(9.747.859,67)	(839.335,14)
10 Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00
a) Ammortamento immobilizzi immateriali	0,00	0,00	0,00
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	(3.522.039,19)	(4.452.843,45)	(930.804,26)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d) Svalutaz. crediti attivo circolante/disp. liquide	0,00	0,00	0,00
11 Variaz. rimanenze materie prime/sussidiarie/merci	0,00	0,00	0,00
12 Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13 Altri accantonamenti (oneri ripristino e post chiusura discarica)	(1.494.803,32)	(1.044.050,02)	450.753,30
14 Oneri diversi di gestione	(768.440,08)	(596.079,68)	172.360,40
Totale costi produzione	(34.933.346,84)	(30.895.513,14)	4.037.833,69
Differenza tra valore e costi della produzione (A + B)	1.345.359,46	2.634.412,18	1.289.052,72
C) Proventi e oneri finanziari			
15 Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16 Altri proventi finanziari			0,00
a) Proventi su crediti immobilizzati	0,00	0,00	0,00
b) Proventi su titoli immobilizzati	0,00	0,00	0,00
c) Proventi su titoli attivo circolante	0,00	0,00	0,00
d) Proventi diversi			0,00
Interessi attivi bancari	20.000,00	(10.000,00)	(30.000,00)
Interessi attivi su crediti d'imposta	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	100.000,00	50.000,00	(50.000,00)
17 Interessi passivi/altri oneri finanziari			0,00
a) Interessi passivi bancari	(326.000,00)	(172.000,00)	154.000,00
b) Interessi passivi moratori	0,00	0,00	0,00
c) Altri oneri finanziari	(3.000,00)	(3.000,00)	0,00
Totale proventi e oneri finanziari	(209.000,00)	(135.000,00)	74.000,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18 Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19 Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari			
20 Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
21 Oneri straordinari e fondo imprevisti	(907.447,59)	(2.284.036,97)	(1.376.589,38)
Totale proventi e oneri straordinari	(907.447,59)	(2.284.036,97)	(1.376.589,38)
Risultato prima delle imposte (A + B + C + D + E)	228.911,87	215.375,21	(13.536,66)
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	(107.000,00)	(132.500,00)	(25.500,00)
Risultato economico di esercizio	121.911,87	82.875,21	(39.036,66)



PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER IL 2016

INVESTIMENTI		Importo	FONTI	Importi da erogare
1	CENTRO DI COSTO OPERE E INFRASTRUTTURE AGGLOMERATO INDUSTRIALE			
	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PTE.-CENTRO FIERISTICO NAUTICA	7.500.000,00	REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	7.500.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE	2.000.000,00	REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	2.000.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	750.000,00	MUTUO BANCARIO/ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO - FONDO JESSICA	750.000,00
	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO	70.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	70.000,00
	MACCHINE PER UFFICIO E ARREDI	20.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	20.000,00
	TOTALE CENTRO DI COSTO OPERE	10.340.000,00		
2	CENTRO DI COSTO FOTOVOLTAICO			
	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PISTE CICLABILI - LITORANEA ZONA INDUSTRIALE - PITTULONGU	8.000.000,00	MUTUO BANCARIO/ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO - FONDO JESSICA	8.000.000,00
	TOTALE CENTRO DI COSTO FOTOVOLTAICO	8.000.000,00		
3	CENTRO COSTO IGIENE AMBIENTALE - RACCOLTA RSURSA			
	ACQUISTO MEZZI D'OPERA E AUTOMEZZI DISCARICA	1.098.000,00	MUTUO BANCARIO/ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.098.000,00
	ACQUISTO MEZZI PER INTERVENTI CHIUSURA E POST CHIUSURA	236.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	236.000,00
	INFORMATIZZAZIONE UFFICI E ARREDI	30.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	30.000,00
	TOTALE CENTRO COSTO IGIENE AMBIENTALE - RACCOLTA RSURSA	1.364.000,00		
4	CENTRO DI COSTO IDRICO E MANUTENZIONI			
	ACQUISTO MACCHINE UFFICIO IDRICO	20.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	20.000,00
	ACQUISTO IMPIANTI IDRICO - acquisto automezzi	300.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	300.000,00
	TOTALE CENTRO COSTO IDRICO E MANUTENZIONI	320.000,00		
1	CENTRO DI COSTO MANUTENZIONI E ICT			
	ICT	62.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	62.000,00
	IMPLEMENTAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA	200.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	200.000,00
	AUTOMEZZI MANUTENZIONI	10.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	10.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALAGGIO E VARO	10.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	10.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE E STRADE	150.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	150.000,00
	INFORMATIZZAZIONE UFFICI E ARREDI	23.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	23.000,00
	CENTRO DI COSTO DIREZIONE GENERALE E ORGANI DI GOVERNO	455.000,00		
	CENTRO DI COSTO SICUREZZA			
	MEZZI SICUREZZA	54.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	54.000,00
	INFORMATIZZAZIONE UFFICI E ARREDI	18.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	18.000,00
	CENTRO DI COSTO SICUREZZA	72.000,00		
	CENTRO DI COSTO RAGIONERIA			
	INFORMATIZZAZIONE UFFICI E ARREDI	20.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	20.000,00
1	CENTRO DI COSTO DIREZIONE GENERALE E ORGANI DI GOVERNO			
	INFORMATIZZAZIONE UFFICI E ARREDI	16.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	16.000,00
	CENTRO DI COSTO DIREZIONE GENERALE E ORGANI DI GOVERNO	16.000,00		
	TOTALE GENERALE INVESTIMENTI	20.587.000,00	TOTALE FONTI	20.587.000,00



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA

GALLURA

ENTE PUBBLICO

Iscr. Reg. Imprese di Sassari n° 227787/1996 – C.F. 82004630909 – P. iva 00322750902

RELAZIONE AL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2016

Il piano economico finanziario previsto dallo Statuto del Consorzio approvato dall'Assessorato Regionale dell'Industria, oltre che adempimento per l'esercizio dell'attività di vigilanza da parte della Regione, costituisce un utile strumento di programmazione per l'attività di gestione economica e finanziaria del Consorzio, tenuto conto di quanto già esplicitato al riguardo con atto presidenziale indirizzato all'Assessore Regionale dell'Industria in data 15/11/2004 prot. 8221/04.

Esso è stato redatto sulla base della stima degli effetti che congiuntamente produrranno, sulla situazione economico - finanziaria consortile, gli interventi gestionali programmati e il mutamento degli accadimenti economico ambientali incidenti sull'attività sociale del Consorzio, che, alla data di redazione del Piano, si presume possano realizzarsi nel corso dell'esercizio 2016 così come specificatamente illustrati nei singoli budget riferiti ai centri di responsabilità organizzativo-patrimoniali di cui alla delibera del CDA n. 63 del 31/10/2001 e successive integrazioni.

PIANO ECONOMICO

Il piano economico è strutturato in aderenza allo schema civilistico del conto economico, in modo da dare evidenza delle modalità di formazione del reddito previsionale dell'esercizio 2016; nel piano economico vengono effettuati i confronti con l'ultimo bilancio previsionale approvato.



La prima area è costituita dal valore della produzione, costituita dai ricavi della vendita di servizi consortili e dagli altri ricavi e proventi.

La seconda area riguarda i costi che si prevede di sostenere per il conseguimento di tali ricavi.

Le altre aree comprendono i proventi e gli oneri finanziari, le rettifiche di valore di attività finanziarie, i proventi e gli oneri straordinari.

Valore della produzione pari ad euro 33.529.925

Nell'anno 2016 si prevede un risultato sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, fatto salvo un incremento della vendita dei lotti industriali in forte aumento rispetto al 2015.

Servizio igiene ambientale

La tariffazione del servizio consortile di trasporto e smaltimento dei r.s.u. ed assimilabili, come detto in premessa è stata approvata con deliberazione Assemblea Generale n. 35 del 03 novembre 2015, successivamente ratificata dalla Regione Sardegna con comunicazione prot. n. 992 del 21/01/2016;

Servizio idrico integrato

La tariffazione per il servizio idrico integrato risulta leggermente incrementata rispetto all'esercizio precedente, con un prezzo corrispettivo per le aziende dell'agglomerato industriale dimezzato rispetto a quello praticato dal gestore unico regionale Abbanoa SpA, è la seguente:



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA - GALLURA					
TARIFFE SISTEMA IDRICO INTEGRATO CONSORTILE			al mc	ANNO 2016	
TARIFFE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PROVVISI DI AGIBILITA'					
tipo utenza	minimi contrattuali mc/anno	prezzo acqua Euro	prezzo * depurazione Euro	prezzo * fognatura Euro	
INDUSTRIALE	50	€ 1,48	0,5364 €	0,2164 €	
ACQUA GREZZA	50	€ 0,89	0,5364 €	0,2164 €	
CIVILE EXTRA AGGLOMERATO	50	€ 1,48	0,5364 €	0,2164 €	
CIVILE AGGLOMERATO	50	€ 1,48	0,5364 €	0,2164 €	
AUTOBOTTE - APPROVVIGIONAMENTO NAVI	500	€ 3,61	0,5364 €	0,2164 €	
CANTIERE	50	€ 2,31	0,5364 €	0,2164 €	
UTENZE COMUNE OLBIA - SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE COLLETTIVO E SOCIALE	-	€ 1,48	0,5364 €	0,2164 €	
TARIFFE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SPROVVISTI DI AGIBILITA' O DOCUMENTAZIONE SOSTITUTIVA					
tipo utenza	minimi contrattuali mc/anno	prezzo acqua Euro	prezzo depurazione Euro	prezzo fognatura Euro	
INDUSTRIALE	50	€ 2,31	0,5364 €	0,2164 €	
ACQUA GREZZA	50	€ 1,03	0,5364 €	0,2164 €	
CIVILE EXTRAAGGLOMERATO	50	€ 2,31	0,5364 €	0,2164 €	
TARIFFE RIFIUTI LIQUIDI **					
FOSSE SETTICHE CIVILI		€ 19,50			
FOSSE SETTICHE INDUSTRIALI - LAVAGGI		€ 46,00			
PERCOLATO DISCARICA		€ 46,00			
REFLUI COMPOSTAGGIO		€ 46,00			
* - I PREZZI SONO RIFERITI A SCARICHI DI ACQUE REFLUE ASSIMILABILI A IMPIANTI CIVILI - QUALORA NON POSSANO SI APPLICA LA METODOLOGIA DI CALCOLO DI CUI AL DADA RAS n. 367/87 del 17/6/87					
** - RELATIVAMENTE AD ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI LIQUIDI FARE RIFERIMENTO ALLA TABELLA ALLEGATA ALLA RELAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE IDRICO					

Riguardo al servizio idrico integrato occorre considerare i prevedibili effetti di rilevanza economico – finanziaria per il Consorzio che potranno determinarsi nell'eventualità di un trasferimento della conduzione operativa degli impianti consortili al gestore dell'ambito territoriale idrico (ABBANOVA Spa) sulla base di una possibile interpretazione della L.R. 10/2008, concernente la riforma dei Consorzi Industriali. Si segnala inoltre il parziale realizzo (50%) dell'ingente credito verso la Soc. ABBANOVA Spa per la pluriennale fornitura di acqua potabile e servizi di depurazione per un importo stimato in circa 12 milioni di euro all'esercizio 2012 per il quale si sono ottenuti diversi provvedimenti giudiziari di sequestro conservativo a carico di AbbanoVA Spa.

Cessione lotti industriali

Con riferimento alla gestione economica e finanziaria del centro di costo riguardante la pianificazione e gestione dello sfruttamento produttivo dei terreni industriali, il Presidente rappresenta l'opportunità di tenere invariati rispetto all'esercizio precedente il prezzo



corrispettivo dei terreni da cedersi agli investitori per l'insediamento produttivo; tale richiesta è essenzialmente dovuto alla necessità di agevolare gli acquisti in periodi di crisi economica. Il prezzo di vendita è parificato al valore di esproprio ai prezzi di mercato delle aree. I valori di esproprio vengono quindi incrementati del 20% a titolo di recupero delle spese generali del consorzio. Il prezzo di cessione dei lotti viene quindi determinato in euro 75,60 al mq. per l'assegnazione dei terreni da parte del Consorzio destinati ad uso commerciale, direzionale – terziario e ricettivo, ed euro 41,22 al mq. il prezzo dei terreni concretamente utilizzati per insediamenti di carattere artigianale, industriale e d'interesse generale e consortile e comunque per usi diversi e/o alternativi a quelli dianzi specificati, salvaguardando in tal modo soprattutto le istanze insediative dei piccoli artigiani anche in funzione della opportuna delocalizzazione delle strutture produttive esistenti nell'area urbana di Olbia; in ordine alla predetta attività si evidenzia la negativa evoluzione dell'offerta territoriale per l'insediamento produttivo stante la ormai residuale disponibilità di aree a tal fine cedibili da parte del Consorzio, e quindi la necessità di programmare quanto prima nuove zone attrezzate di sviluppo industriale nell'ambito provinciale.

Interventi di completamento urbanizzazioni in affidamento esterno

Il Centro di costo relativo agli interventi di completamento delle urbanizzazioni in affidamento esterno è un Centro di costo di nuova istituzione (2010) ricondotto al centro di responsabilità Infrastrutture. Viene ricompresa nel centro di costo tutta l'attività relativa alla progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture di piano regolatore il cui costo, a seguito della sottoscrizione di specifici atti d'obbligo, è posto a carico dei privati. Le procedure di affidamento dei lavori saranno conformi a quanto stabilito in materia di appalti pubblici dal D.Lvo 163/2006.

L'importo dei lavori previsto per il 2016 ammonta a euro 1,9 milioni.

Interventi di chiusura e post chiusura della discarica Spiritu Santu

Il Centro di costo relativo agli interventi di chiusura e post chiusura della discarica Spiritu Santu è un Centro di costo di nuova istituzione (2012) ricondotto al centro di responsabilità Igiene Ambientale e Servizio Idrico.



La determinazione della Provincia di Olbia Tempio n. 420 del 28.10.2011 relativa all'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili cod. IPPC 5.3 e 5.4 a servizio dell'intero subambito D2 della Regione Sardegna ha infatti disposto la immediata chiusura di parte del corpo discarica consortile all'attualità non più in esercizio.

La superficie interessata dalla succitata attività di bonifica risulta essere pari a circa 60.000 mq e riguarda la parte nord ed est del corpo discarica stesso.

La normativa italiana vigente (DM 36/2003), relativa ai criteri costruttivi delle discariche prescrive testualmente gli interventi di copertura superficiale finale che devono essere realizzati.

Detta attività verrà svolta direttamente da personale e mezzi in dotazione del consorzio.

A tal proposito il consorzio ha già provvederà ad acquistare una cava parzialmente dismessa da cui verranno in parte estratti i materiali per l'attività di bonifica della discarica.

Nella sostanza tali indispensabili ed improcrastinabili attività sono volte sostanzialmente a:

- isolare i rifiuti dall'ambiente esterno;
- minimizzare le possibili infiltrazione di acque meteoriche;
- minimizzare possibili erosioni della superficie;
- minimizzare eventuali fenomeni di assestamento e subsidenza localizzati.

Il costo delle attività succitate per l'anno 2016 risulta essere pari a circa 2,5 milioni di euro compreso anche i costi relativi al personale consortile che verrà impiegato allo scopo.

E' da evidenziare inoltre che tali attività di bonifica comprenderanno anche l'estrazione del biogas di discarica, mediante l'esecuzione di nuovi pozzi, nonché del percolato rimasto all'interno della discarica in parola.

Il consorzio ha già per l'intero periodo gestionale della discarica riscosso tali importi in tariffa, provvedendo ad accantonare una quota annuale sino al 31/12/2012 pari ad euro 10,00 a tonnellata conferita, necessaria a costituire il capitale a copertura dei costi da sostenere nel postesercizio della discarica consortile per un periodo non inferiore a 30 anni e per la

sistemazione e bonifica definitiva delle aree secondo quanto previsto nel Piano di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 36/03.

Tenuto conto dell'adeguamento del piano delle spese di chiusura e post chiusura risulta necessario procedere ad un adeguamento dell'accantonamento annuo, che a partire dal 2013 risulterà pari a euro 17,80 a tonnellata. Nel seguente prospetto sono evidenziati gli accantonamenti finanziari eseguiti e il parziale utilizzo intervenuto negli anni e che si prevede interverranno nel 2016 relativi ad interventi di post chiusura e bonifica risultanti nella titolarità del consorzio:



STIMA FONDO CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA CONSUNTIVO AL 31/12/2016	
ACCANTONAMENTI	IMPORTO
ACCANTONAMENTO ANNO 1999	300.927,62
ACCANTONAMENTO ANNO 2000	298.863,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2001	330.936,67
ACCANTONAMENTO ANNO 2002	350.760,51
ACCANTONAMENTO ANNO 2003	373.614,03
ACCANTONAMENTO ANNO 2004	395.499,72
ACCANTONAMENTO ANNO 2005	1.065.675,01
ACCANTONAMENTO ANNO 2006	1.122.905,40
ACCANTONAMENTO ANNO 2007	1.112.650,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2008	1.078.904,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2009	1.042.374,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2010	984.055,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2011	1.042.738,00
ACCANTONAMENTO ANNO 2012	847.561,90
ACCANTONAMENTO ANNO 2013	1.228.086,79
ACCANTONAMENTO ANNO 2014	1.105.364,16
STIMA ACCANTONAMENTO ANNO 2015	920.989,80
STIMA ACCANTONAMENTO ANNO 2016	792.100,00
TOTALE ACCANTONAMENTI AL 31/12/16	14.394.007,81
UTILIZZI	IMPORTO
UTILIZZI FONDO AL 31/12/05	(459.803,38)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/06	(240.765,93)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/07	(452.015,56)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/08	(14.450,83)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/09	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/10	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/11	(44.436,53)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/12	(2.756.915,18)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/13	(2.766.811,99)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/14	(3.158.975,92)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/15	(2.335.000,00)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/16	(1.720.000,00)
TOTALE SOMME SPESE AL 31/12/16	(13.969.619,58)
DISPONIBILITA' STIMATA FONDO CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA AL 31/12/16	424.388,23



**Centro di costo Servizi generali indivisibili nonché di manutenzione infrastrutturale a
domanda collettiva Ex art. 2 lettera c) L.R. n. 10/08**

In forza di quanto imposto dalla L.R. 10/08 e dell'art. 11 c. 2 L. 341/95, il Consorzio provvede per conto ed in luogo dei comuni consorziati ad espletare nell'ambito delle aree industriali da esso gestite i necessari onerosi servizi generali indivisibili nonché di manutenzione e gestione delle opere infrastrutturali di uso collettivo consortile, di cui ha ogni responsabilità dominicale; tali prestazioni sono descritte nella apposita documentazione tecnico-economica del centro di costo a gestione economica separata denominato servizi infrastrutturali di manutenzione a domanda collettiva facente parte integrante ed essenziale del presente PEF 2016.

Detto documento, esplicativo in maniera analitica dei costi relativi ai suindicati servizi indivisibili, è reso accessibile e controllabile ai fini della rendicontazione nei confronti dell'amministrazione comunale di Olbia che si è orientata a versare al CIPNES, che in quanto soggetto necessariamente gestore in forma consortile dei servizi in questione ex art. 2, c. 3, LR 10/2008 ne sopporta i relativi oneri da rifondersi ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 c. 7 LR 10/08 e dell'art. 194, c. 1, lett. b, TUEL, un congruo contributo annuo (di euro 450 mila annui) vincolato ad assicurare la copertura finanziaria dei servizi stradali di rilevanza extraconsortile a domanda collettiva sulla base di una condivisa programmazione e rendicontazione di spesa da regolamentarsi in via convenzionale d'intesa tra il Comune di Olbia e il CIPNES ai sensi dell'art. 15 L.241/90.

Considerato che la spesa stimata per i servizi indivisibili per il 2016 risulta pari ad euro 840 mila e che pertanto, atteso l'orientamento del comune di Olbia alla erogazione di contributi annui per 450 mila euro, risulta necessaria a copertura della spesa complessivamente sostenuta dal CIPNES inerente all'erogazione dei servizi in questione il reperimento di una



entrata di euro 390 mila; per euro 250 mila detta somma andrà finanziata tramite la gestione economica-tariffaria del servizio idrico integrato, a corrispettività della gestione e della manutenzione e custodia delle aree consortili (tra cui le fasce stradali) occupate ed asservite all'esercizio delle condotte idrico, fognarie, canali di scolo etc. di competenza del CIPNES, e per i restanti 140 mila mediante proventi derivanti dalla cessione di lotti industriali.

Come già rappresentato al comune di Olbia con istanza formulata in data 11/08/2014 prot. 3330 e con successiva in data 23/12/2015 prot. 5622, sino al 31/12/2012 il CIPNES ha provveduto a determinare e pretendere la riscossione dei corrispettivi tariffari dei servizi indivisibili erogati dovuti dalle imprese beneficiarie insediate ed insediande nel comprensorio di Olbia di competenza funzionale del Consorzio sulla base della regolamentazione generale approvata con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 16 del 02/08/2010, agli effetti della L.R. n.10/2008 e dell'art.11 c.3 L. n.341/95. L'applicazione di detta tariffazione corrispettiva dei servizi consortili indivisibili sebbene contestata in sede giurisdizionale da diverse aziende, e considerata la mancata disponibilità del consorziato Comune di Olbia a concorrere alla spesa dei servizi indivisibili in parola, è stata pertanto necessariamente imposta alle imprese fruitrici degli stessi insediate nell'agglomerato consortile.

In base alla recente evoluzione della riforma legislativa (art. 1 comma 669 L.n.147/2013 e ss) in materia di fiscalità immobiliare municipale, la maggiorazione della TARES di euro 0,30 al metro quadro verrà sostituita in seno alla Imposta Unica Comunale (IUC) dalla c.d. TASI (tassa a copertura dei servizi indivisibili) diversa entrata tributaria di scopo del Comune che andrà a colpire per la copertura della spesa inerente alla erogazione dei servizi indivisibili anche gli immobili produttivi ubicati nella zona industriale di Olbia gestita dal CIPNES unitamente a quella municipale di valenza patrimoniale denominata IMU.



Constatato che l'amministrazione comunale di Olbia, ai sensi del DL 201/2011 art. 14 comma 13, ha provveduto a riscuotere a partire dall'esercizio 2013, a carico delle imprese insediate nell'agglomerato consortile di Olbia, la maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato di superficie produttiva, a copertura dei costi relativi ai servizi generali indivisibili; ne consegue che la copertura dei costi dei medesimi servizi consortili a domanda collettiva in parola necessariamente ed ex lege (art. 2, c. 3, LR 10/2008) erogati dal CIPNES nel 2013, nel 2014, nel 2015 e da erogarsi per l'esercizio 2016, deve ragionevolmente essere (quantomeno parzialmente) assicurata dal consorzio comune di Olbia che detta nuova imposizione tributaria contemplata dalla sopravvenuta legislazione fiscale municipale, gestisce e riscuote a titolo di copertura della spesa inerente ai servizi indivisibili da essa non organizzati ed erogati tenuto altresì conto della previsione generale di cui all'art. 4 comma 7 della L.R. 10/08 in tema di ripiano delle perdite di esercizio in combinato disposto con l'art. 194, c. 1, lett. b del TUEL. Tale apporto contributivo del comune di Olbia pari ad euro 450 mila verrà effettuato sulla base di apposito e distinto previsionale programma analitico di spesa consortile che per l'esercizio 2016 prevede un ammontare di euro 930.000,00 (servizi indivisibili ed illuminazione pubblica).

Le lavorazioni e gli interventi riconducibili ai servizi indivisibili erogabili dal Consorzio nell'area industriale di Olbia per l'esercizio 2016 stimati in circa 930 mila euro, consisteranno in:

- pulizia strade e fasce stradali consortili;
- pulizia canalette di scolo delle acque meteoriche a servizio delle strade consortili;
- manutenzioni ordinarie delle strade e sistemazione delle fasce stradali consortili;
- manutenzione della segnaletica stradale consortile orizzontale e verticale;
- manutenzione delle aree libere consortili attrezzate a verde (l'irrigazione viene



effettuate mediante acqua grezza prelevata dalle opere di captazione superficiale regolarmente concessionate dal genio civile di Sassari);

- attività di vigilanza, custodia e controllo delle infrastrutture, opere ed aree consortili;
 - manutenzione ed esercizio impianto di illuminazione pubblica dell'intero agglomerato industriale di Olbia compresa la galleria di "Moriscu" collegante Olbia - Golfo Aranci;
 - interventi di manutenzione straordinaria viabilità consortile e delle relative pertinenze.
1. il fondo di riserva per imprevisti per il 2016 viene determinato in € 700.000,00. Il fondo è utilizzato con deliberazione del C.d.A. nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
 2. Nel valore della produzione sono ricomprese le quote di risconto dei contributi in conto capitale acquisiti per la realizzazione delle opere infrastrutturali, e le quote per spese generali maturate sulle opere che si prevede verranno realizzate nel 2016.

Costi della produzione pari ad euro 30.895.513

Relativamente ai costi di funzionamento dell'ente le voci di maggior importanza sono:

- I costi per acquisto di materie prime e per servizi, risultano sostanzialmente in linea con i dati dell'esercizio precedente.
- I costi di ammortamento determinati in conformità alla normativa fiscale, civilistica e tecnico - finanziaria in materia di erogazione di servizi pubblici.
- costo del personale che si incrementa di circa 800 mila euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente dovuto alla previsione di assunzione di personale a tempo indeterminato per l'effettuazione di lavori di manutenzione, legati all'erogazione di servizi idrico, di discarica e di chiusura e post chiusura; viene retribuito ai sensi del CCNL di categoria FICEI e ANISEI e ai sensi della vigente contrattazione decentrata; si precisa che,



sebbene la L.R. n. 10/2008 qualifichi i nuovi Consorzi Industriali Provinciali quali enti locali consorziati ex art. 31 D.Lgs 267/2000, al relativo personale dipendente continua comunque ad applicarsi il CCNL FICEI così come compiutamente chiarito nel parere legale del Prof. Avv. Alberto Capotosti di Roma a tal fine specificatamente acquisito;

- L'attuale dotazione organica del Consorzio, compresi i riservatari e le categorie sociali svantaggiate, è giustificata dalla produzione di servizi adeguatamente remunerati e dallo svolgimento delle incrementate attività manutentive e di riqualificazione ambientale dell'agglomerato industriale di Olbia nonché per l'effettuazione di lavori di chiusura e post chiusura della discarica consortile. Vi è infine l'obiettivo di completare l'avanzato processo di internizzazione delle funzioni tecniche e amministrative in modo da poter agire senza l'ausilio di consulenti esterni.
- Nei costi per servizi sono considerati anche gli oneri relativi agli organi istituzionali, per i quali si è verificata negli anni una sensibile diminuzione ai sensi della L.R. 10/2008.

Differenza tra valore e costi della produzione pari ad euro 2.634.412

Alla diminuzione dei ricavi, compensato dall'incremento nella vendita dei lotti industriali, come accennato in precedenza, è corrisposto una proporzionale diminuzione dei costi della produzione, e pertanto il positivo risultato operativo del Consorzio consente di fare fronte agli oneri finanziari e ad eventuali oneri straordinari.

Per gli impianti depurazione e potabilizzazione il ricavato tariffario consentirà di coprire nel complesso i costi "vivi" di gestione, ma non sarà sufficiente, almeno sino alla applicazione integrale della nuova tariffa per il servizio idrico integrato da parte dell'autorità d'ambito, a generare risorse tali da permettere di programmare e realizzare autonomamente consistenti interventi di ampliamento, di adeguamento tecnologico e di sostituzione degli impianti per l'esecuzione dei quali sono stati attivati opportuni contatti con la Regione ed altri soggetti istituzionali per eventuali finanziamenti.

Il Piano Economico Finanziario chiude sostanzialmente in pareggio.



Proventi ed oneri finanziari.

Vi sono ricompresi gli interessi maturati sui conti correnti attivi di competenza del Consorzio e oneri su mutui.

Accantonamento per oneri straordinari ed imprevisti pari ad euro 700.000,00.

Gli oneri straordinari sono costituiti da un accantonamento a titolo di imprevisto per euro 700 mila.

L'importo di euro 700 mila potrà essere utilizzato in caso di esigenze di spesa impreviste e straordinarie con atti deliberativi del Consiglio di Amministrazione.

Risultato d'esercizio pari ad euro 82.875

Si prevede per l'esercizio 2016 un risultato economico sostanzialmente in pareggio.

PIANO FINANZIARIO

Il piano è strutturato in quattro aree: entrate correnti, spese correnti, entrate in conto capitale, spese in conto capitale. Esso è stato redatto secondo il principio di cassa.

PIANO FINANZIARIO ANNO 2015

Il dato dell'anno 2015 ha come base i dati di previsione approvati dall'assemblea generale.

PIANO FINANZIARIO ANNO 2016

Entrate e spese correnti.



Le prime due aree sono strettamente correlate alla gestione ordinaria. Come già evidenziato l'attività ordinaria sarà in grado nel 2016 di generare risorse finanziarie che solo per il servizio di smaltimento dei rsu/rsa (ed in misura limitata per gli altri servizi) consentiranno di programmare interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e di sostituzione degli impianti consortili esistenti.

Entrate e spese in conto capitale.

Le entrate saranno costituite dai finanziamenti erogati dalla Regione e da taluni investitori privati per la realizzazione ed il completamento di opere di infrastrutturazione oltre che dall'utilizzo dei fondi di accantonamento alimentati dalle specifiche quote tariffarie dei servizi erogati.

Si prevede che le stesse somme saranno impiegate per la maggior parte per il pagamento dei corrispettivi d'appalto e professionali, conseguenti all'esecuzione delle infrastrutturazioni che si realizzeranno nel corso dell'anno 2016.

La programmazione infrastrutturale è mirata ad assicurare il conseguimento della piena capacità produttiva degli impianti consortili già esistenti sul territorio finalizzata all'erogazione dei servizi non solo alle aziende insediate nell'agglomerato industriale ma anche ad altri soggetti economici anche pubblici locali.

Variazione del piano economico finanziario

Il Consiglio di Amministrazione in caso di straordinarie ed impreviste esigenze può variare il piano economico e finanziario; tali variazioni non devono determinare un peggioramento del risultato economico e finanziario approvato dalla Assemblea Generale.

Piano degli investimenti pari ad euro 20.587.000,00



Nel piano degli investimenti sono ricompresi principalmente gli investimenti in nuovi impianti per la produzione di energie rinnovabili, l'investimento del centro fieristico PTE, gli interventi strutturali relativi ai beni immobili consortili e alla infrastruttura di gestione ambientale aventi durata pluriennale, e l'acquisizione di nuovi lotti per insediamenti industriali che si realizzeranno nel corso del 2016, le relative fonti di finanziamento consortile, ed altre fonti di finanziamento non legate alla gestione economica del Consorzio.

Attività Istituzionale 2016

La pianificazione progettuale da svilupparsi per attuare ulteriormente a cura della dirigenza dell'Ente in un rapporto di stretta e fattiva collaborazione con gli organi di governo, dovrà ridefinire un assetto dell'agglomerato industriale volto a:

1. valorizzare, nell'ottica dell'internazionalizzazione dei processi economico-produttivi, la competitività dell'offerta insediativa rispetto alle aree attrezzate presenti nel sistema regionale, sfruttando anche il sistema agevolativo concesso dall'attivazione della zona franca regionale (art.1, comma 1, lett. d, L.R. 10 del 2008) e ciò avuto particolare riguardo alla necessità di abbattere lo svantaggio competitivo conseguente al deficit infrastrutturale della produzione e distribuzione energetica economicamente sostenibile, in particolare mediante la valorizzazione del Biogas della discarica consortile dei rifiuti per gli usi industriali, alla luce delle recenti sovvenzioni a tal fine da parte del G.S.E.;
2. soddisfare le esigenze di crescita degli imprenditori e di diversi investitori con particolare riguardo al completamento e ammodernamento delle reti stradali-ecologiche, di telecomunicazione, e della trasmissione e produzione digitale;
3. favorire l'attrattività del distretto produttivo locale utilizzando anche la leva tributaria del comune di Olbia tramite apposita contribuzione finanziaria comunale da destinarsi all'erogazione dei cosiddetti servizi indivisibili;



4. riqualificare l'inserimento dell'agglomerato di Olbia all'interno dell'area urbana conciliando le funzioni produttive con quelle residenziali e rispettando l'ambiente ed il paesaggio in raccordo con le istituzioni locali;
5. individuare e pianificare d'intesa con le amministrazioni interessate nuove zone territoriali da destinare agli insediamenti industriali;
6. provvedere all'acquisizione delle aree inutilizzate ai sensi dell' art. 63 L. 448/98, al fine di contrastare la dismissione del patrimonio industriale dismesso, favorendone la rigenerazione produttiva;
7. necessità di individuare nel settore della pianificazione consortile dei rifiuti urbani ed assimilabili una soluzione impiantistica di carattere strutturale anche mediante la termovalorizzazione ovvero altre tecnologie F.E.R. (biomasse - biodigestore - termo solare, etc) in considerazione della prossima fase di esaurimento della discarica consortile prevista entro i primi mesi del 2018;
8. inserire l'intero comprensorio territoriale della città di Olbia (comprendente anche l'agglomerato industriale, l'area portuale e quella aeroportuale) nel sistema fondamentale di trasporto (viario e ferroviario) di livello regionale;
9. riprogrammare le fasce di protezione infrastrutturale in un'ottica di riqualificazione ambientale e valorizzazione del patrimonio dell'ente;
10. ottimizzare la revisione e gestione del P.R.I. consortile segnatamente in prospettiva di un più completo e sicuro assetto infrastrutturale viario nell'agglomerato industriale e della attivazione di una area ecologicamente attrezzata (APEA), alla luce della deliberazione della giunta regionale n° 4/2 del 25/01/2013;
11. programmare e realizzare interventi per la produzione di energia e gas naturali da fonti rinnovabili avvalendosi anche delle agevolazioni in conto investimento programmate dalla RAS (cosiddetto Fondo Jessica) e dal G.S.E.;
12. completare le necessarie iniziative pianificatorie ed organizzative per lo sviluppo dell'insediamento produttivo negli agglomerati di Buddusò e Monti;



13. programmare ed attuare un piano economico-finanziario di avvio produttivo e funzionamento della costruenda PTE – MAC – MAR – polo tecnologico;
14. programmare e progettare una adeguata quota di rustici artigianali mediante il recupero e il riutilizzo degli insediamenti dismessi;
15. sviluppare ulteriormente l'esistente e moderna struttura consortile per i servizi sociali (asilo nido, scuola materna, etc.) ubicata nell'agglomerato industriale di Olbia programmata con deliberazione di ratifica dell'assemblea generale numero 9 del 2012;
16. rinforzare e completare l'attività di recupero degli immobili dismessi ai sensi dell'art. 63 L. 448/98.
17. estendere ed ottimizzare il sistema di videosorveglianza attiva, quale indispensabile servizio primario nell'agglomerato consortile, nonché modernizzazione ed efficientare economicamente il servizio di illuminazione pubblica mediante il rifacimento con tecnologie avanzate dell'attuale impianto a rete consortile, avvalendosi delle apposite e già disposte provvidenze delle R.A.S.;
18. realizzare un sistema di reti WIFI più efficiente in zona industriale.

Nel rispetto delle linee direttive del Piano Regolatore Industriale di recente riesaminato con deliberazione dell'Assemblea Generale del gennaio 2014 e del disegno strategico ad esso sotteso andrà proseguita l'attività di razionalizzazione e di potenziamento delle opere infrastrutturali ed ecologiche con l'obiettivo di dotare l'agglomerato industriale di Olbia di tutte le attrezzature e servizi necessari al sostegno delle attività d'impresa con una concreta qualificazione dell'offerta territoriale di insediamento conveniente e concorrenziale rispetto alle analoghe aree presenti nel territorio regionale e nazionale.

A questi fini si darà un ulteriore forte impulso alla progettazione finalizzata all'ammodernamento delle opere in esercizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria di quelle esistenti, alla sistemazione e valorizzazione anche ambientale delle fasce di rispetto della infrastrutturazione stradale esistente e alla progettazione

di nuove importanti opere di infrastrutturazione, segnatamente nel settore della viabilità; attrezzamento ecologico del distretto produttivo nella prospettiva dell'implementazione del modello urbanistico industriale della cosiddetta area produttiva ecologicamente attrezzata contemplato dall'art. 26 d.lgs. 112/98.

Lo studio e la predisposizione dei progetti risulta in fase avanzata a cura direttamente dell'ufficio tecnico consortile che sovrintende e controlla tutte le fasi di esecuzione delle opere: dalla progettazione, alla gara d'appalto alla esecuzione delle opere già finanziate.

Per la realizzazione delle opere può farsi ricorso in genere a finanziamenti dello Stato e della Regione oltre che alla alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare inservibile per le finalità istituzionali del Consorzio ma, anche, a risorse finanziarie proprie del Consorzio segnatamente quelle rinvenienti dai contributi di urbanizzazione e atti d'obbligo degli operatori economici insediati ed insediandi e alle economie realizzate nell'esecuzione delle infrastrutture finanziate dalla regione; ai fini di un più efficiente e completo servizio manutentivo della zona industriale di interesse consortile andrà surrogato parzialmente il sistema tariffario di cui all'art. 11, C. 2 L. 341/95 e L.R. 10/08 attraverso l'intervento contributivo del comune di Olbia alla luce dell'attuazione del federalismo tributario immobiliare;

Le nuove opere di urbanizzazione in corso di esecuzione e programmate comportano un impegno finanziario complessivo rilevante di circa 5 milioni di euro come da previsione di budget.

Per il perseguimento dell'ambizioso obiettivo di assicurare una piena e più elevata funzionalità del sistema infrastrutturale dell'agglomerato industriale, il Consorzio può utilizzare un parco progetti per oltre 100 milioni di euro riguardanti: il completamento delle urbanizzazioni primarie; lo sviluppo dimensionale della grande viabilità esterna, la cosiddetta circonvallazione per il cui ampliamento la Regione sta provvedendo ad una prima programmazione finanziaria; il completamento nell'ottica del riciclo delle frazioni differenziate del sistema impiantistico di smaltimento, trattamento e



recupero, anche energetico, dei rifiuti; il raccordo ferroviario agglomerato – porto; il progetto di riqualificazione ambientale, mediante il recupero delle acque reflue derivanti dall'impianto di depurazione reflui consortile. Per tali interventi si può comunque perseguire la relativa copertura finanziaria a valere sul quadro comunitario di sostegno di competenza della R.A.S.

Obiettivi di Base per la programmazione anno 2016

Occorre perseguire più efficacemente una intensa attività istituzionale di concertazione, fra l'Ente e il Comune di Olbia, la Regione, la Provincia, e con alcuni comuni vicini alla cintura urbana della città di Olbia, al fine di realizzare un'intesa istituzionale forte, per verificare l'opportunità della localizzazione e perimetrazione della nuova zona industriale vasta del territorio. Nuova area vasta destinata anche all'insediamento di attività industriali di significativo impatto occupazionale, e ciò allo scopo di poter concretamente assecondare la avviata riconversione delle attuali funzioni produttive dell'esistente agglomerato industriale in direzione della valorizzazione urbana delle attività direzionali, commerciali e dei servizi. Questa amministrazione consortile crede che il dinamismo economico di questo territorio vada sostenuto e per questo occorre completare lo studio di fattibilità tecnico-economica, quale strumento conoscitivo di supporto, per valutare l'opportunità o meno della localizzazione di una nuova area industriale, dando qualificata risposta alla domanda insediativa (anche latente) per il nostro territorio con beneficio per l'intera Sardegna; progetto localizzativo per una nuova politica Industriale, e quindi di sviluppo economico, che concretizzi i suoi obiettivi anche attraverso la gestione integrata delle funzioni economiche esistenti nel territorio, al servizio delle imprese e dell'economia pubblica e privata.



La sfida è rispondere ad una richiesta di sviluppo imprenditoriale sostenibile in termini ambientali, economici e sociali, e che soddisfi e asseconi le esigenze di crescita delle imprese e di qualificazione professionale dei lavoratori.

In questo contesto il Consorzio deve anche farsi promotore di un progetto di riqualificazione urbanistico-ambientale dell'attuale area industriale (di 700 ha) che si affaccia in uno dei siti di maggior pregio paesaggistico ed ambientale della Città di Olbia secondo le linee direttive già tracciate con la deliberazione dell'assemblea Generale n.1 del 27/01/2014 di adeguamento del piano regolatore consortile. In accordo con il Comune di Olbia, occorre attivare questo processo virtuoso che si presenta estremamente innovativo poiché deve coniugare lo sviluppo ambientale con quello delle attività produttive prevalentemente nel settore commerciale dei servizi e terziario in generale, in un'ottica di integrazione tra le funzioni urbane e quelle della zona industriale. All'interno della attuale vasta area industriale occorre incentivare l'ulteriore rafforzamento, anche riconvertendo gli insediamenti esistenti, di attività commerciali e direzionali ivi compresi incubatori scientifico-tecnologici per lo sviluppo e la ricerca universitaria, oltre a impianti sportivi e attività ricreative e iniziative di carattere sociale quali asili nido e scuole materne, con una forte attenzione alla qualità Ambientale e alla vivibilità sociale.

Ciò che deve proporsi il Consorzio con la riqualificazione dell'agglomerato industriale è uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico, il cui obiettivo finale è la creazione di un circolo virtuoso che favorisca l'integrazione tra le diverse funzioni economico-sociali del contesto territoriale anche urbano interessato.

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI STRATEGICI



Nell'ambito della Progettazione Integrata Regionale e anche a valere sui fondi del POR SARDEGNA, il Consorzio ha attivato specifiche iniziative per i seguenti progetti, con il partenariato di altri soggetti istituzionali (Camera di Commercio e Provincia):

- a) **Centro Permanente Fieristico e Multifunzionale (Piattaforma Tecnologica Europea PTE – MAC MAR) all'interno dell'area industriale del CONSORZIO in sito adiacente al Golfo di Olbia e di cui alla delibera della G.R. n.12/22 del 10/03/2011 e all'Accordo di programma quadro stipulato tra Regione – Provincia – Comune di Olbia e Consorzio Industriale in data 02/05/2011 che assicura già un primo finanziamento di 15 milioni di euro da parte della Regione Sardegna.**

Attraverso il potenziamento degli eventi congressuali e fieristici, intesi come i "luoghi" della circolazione delle idee e delle innovazioni, si punta a far crescere una nuova cultura imprenditoriale, nuove professionalità e un dinamismo virtuoso di innovazione e sviluppo.

Il potenziamento dei congressi e delle fiere, quali luoghi di valorizzazione e diffusione della conoscenza, si ritiene possa stimolare nel medio e nel lungo periodo la produttività e la competitività del sistema economico.

L'idea forza del progetto di polo fieristico e parco tecnologico nel settore nautico e dell'agrifood è legata all'opportunità di passare dal modello attuale di mera localizzazione delle attività produttive, alla costituzione di un sistema integrato, che veda al centro un polo attrezzato erogatore di servizi in grado di interpretare un ruolo di guida e di orientamento per le imprese, a favore della produttività, dell'innovazione e dello sviluppo, anche attraverso l'attivazione di un moderno incubatore di imprese e correlate iniziative di promozione e animazione economica quale il progetto cosiddetto BARCAM PER curato dall'organismo specializzato DPixel per la ricerca e selezione di nuove imprese innovative e digitali, segnatamente nel contesto della nautica e dell'agroalimentare, e per la cui attuazione si è in grado di ottenere apposito completo supporto finanziario a titolo di sponsor da parte della Cattolica Assicurazioni;



In questa visione il polo fieristico-tecnologico, innovativo e multifunzionale denominato nella programmazione regionale Piattaforma Tecnologica Europea (PTE) la cui progettazione generale e definitiva è stata approvata nel luglio 2013 rappresenta l'infrastruttura generale di servizi attorno a cui ruota il processo di evoluzione e modernizzazione del comprensorio industriale consortile, stimolando uno sviluppo virtuoso del territorio attraverso la crescita della cultura della innovazione e dello scambio, e nel medio e lungo periodo la competitività delle realtà imprenditoriali dell'intorno; detto obiettivo può ben dirsi di concreta e prossima realizzazione sulla base del prossimo affidamento dei lavori relativi ad un primo lotto funzionale per un importo complessivo di circa 15 milioni di euro; nell'ambito di una revisione dell'accordo di programma stipulato con la Regione Sardegna saranno reperite ulteriori risorse da destinare alla progettazione e realizzazione di nuove importanti opere ed infrastrutture marittime di servizio per promuovere il comparto della nautica.

a.1) **MACMAR – Sardinia Enterprise** (mercato agricolo comunale e del mare).

In tale parco infrastrutturale andrà ad inserirsi anche il cosiddetto MAC MAR – Sardinia Enterprise promosso dal comune di Olbia, quale vetrina commerciale attrezzata a vocazione internazionale da destinarsi alla valorizzazione e allo scambio delle incentivanti produzioni delle filiere dell'economia agricola e zootecnica, con contestuale auspicabile ricaduta in termini di nuove iniziative imprenditoriali per la trasformazione e conservazione dei prodotti delle diverse filiere segnatamente tramite il riutilizzo e la rigenerazione produttiva degli stabilimenti dismessi ubicati nell'agglomerato consortile.

- b) **Prosecuzione dell'attività istituzionale di concertazione con la Regione Sardegna per la realizzazione di una piattaforma logistica intermodale per la movimentazione delle merci in zona industriale**, con l'installazione di fasci binari per la movimentazione di carri ferroviari da/verso i quali saranno trasbordate le merci, i container, o i



semirimorchi. L'intervento sarà completato dal servizio di rimorchi coccodrillo per poter recapitare i carichi su carro direttamente alle aziende insediate nell'area industriale. E' prevista inoltre la costruzione di un raccordo ferroviario della lunghezza di circa 4 Km tra la zona industriale e la linea ferroviaria Olbia-Golfo Aranci; l'insediamento di un fascio di presa e consegna all'altezza della diramazione ferroviaria, che potrebbe assumere anche la funzione di scalo merci del capoluogo gallurese ove si decidesse di liberare le pregiate aree cittadine attualmente impegnate nell'attività di scalo merci e deposito mezzi, (ad ovest degli urbanisticamente dannosi passaggi a livello di Corso Umberto).

Completterà l'opera l'arredamento delle banchine del porto industriale con binari di servizio.

c) Delocalizzazione depuratore reflui consortile.

Nell'ottica della ricomposizione ambientale dell'attuale sito impiantistico ubicato in prossimità del golfo di Olbia, assume una valenza strategica la progettazione e la realizzazione di un nuovo impianto depurativo corrispondente al complessivo fabbisogno di smaltimento dei reflui dell'agglomerato industriale consortile, da localizzarsi in ambito periferico e meno pregevole sotto il profilo paesaggistico. In tal modo, oltre a restituire a una più auspicabile fruizione paesaggistica e produttivamente innovativa l'attuale sito impiantistico depurativo, si porrà risolutivo rimedio alla annosa problematica delle emissioni odorigene, inevitabilmente diffuse in un'area marittima oggettivamente sensibile sotto il profilo ambientale, che andrà opportunamente ad ospitare la più importante infrastruttura produttiva programmata dal CIPNES quale la PTE e il cosiddetto MAC MAR.



d) Potenziamento sistema infrastrutturale viario e completamento delle urbanizzazione primarie e delle dotazioni strategiche di servizio alle imprese dell'agglomerato

industriale Di Olbia – Videosorveglianza – WIFI liberamente accessibile – Scuola materna e asilo nido.

La complessiva iniziativa progettuale muove dalla considerazione che le dotazioni infrastrutturali dell'agglomerato industriale di Olbia non sono tuttora ottimali di fronte alla progressiva espansione e consolidamento degli insediamenti produttivi. Per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze che il distretto produttivo manifesta, e per risolvere una serie di incongruenze e di inefficienze insediative realizzatesi nel passato, appare pertanto opportuna una ulteriore razionalizzazione del sistema della viabilità interna e di accesso al comprensorio industriale che deve accompagnarsi alla realizzazione di tutti i sottoservizi primari; ad ulteriore supporto del sistema imprenditoriale occorre ottimizzare la gestione attiva dell'impianto di videosorveglianza e il completamento di una rete WIFI libera nell'intera Zona Industriale di Olbia.

L'approccio progettuale ha dato priorità al riassetto ed al completamento del sistema viario, in attuazione delle direttive del P.R. consortile industriale, come recentemente revisionato in cui le problematiche succitate trovano soluzione concreta, con la previsione di nuovi assi viari nelle zone attualmente non urbanizzate e l'adeguamento della viabilità esistente laddove si riscontrano situazioni di inadeguatezza infrastrutturale. A tal fine si segnala che con la conclusione di appositi accordi urbanistici con importanti investitori si è potuta assicurare la necessaria provvista finanziaria pari a 6,5 milioni di euro per la realizzazione delle infrastrutture viarie. Il Consorzio propone la realizzazione di tali interventi nell'ambito di un più ampio piano di potenziamento e riqualificazione degli spazi e dei servizi alle imprese. Il potenziamento delle infrastrutture primarie si inserisce nel progetto di evoluzione delle aree industriali produttive integrate, e di erogazione di un complesso di servizi avanzati a favore dei soggetti operanti nell'area industriale; si tratta di un progetto strategico di valorizzazione in termini economici, ambientali e sociali di tutto il territorio provinciale, dello sviluppo della produttività e della competitività delle imprese, e



coerente con i criteri di compatibilità ambientale, competitività economica e coesione sociale.

- **Energia alternativa ed economicamente vantaggiosa: realizzazione impianti di produzione energie rinnovabili - Gas naturale-biometano.**

Nell'ambito dell'obiettivo generale di affiancare progressivamente le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili ai sensi del D.P.R. 387/2003, il Consorzio promuoverà e realizzerà ulteriori strategici interventi impiantistici, quali l'installazione e la gestione produttiva diretta di nuovi rilevanti impianti fotovoltaici in corrispondenza delle infrastrutture di maggior assorbimento energetico del Consorzio anche ai fini di autoconsumo (discarica - potabilizzatore - depuratore etc.) ovvero nelle aree di standard urbanistici e altre dotazioni territoriali nella disponibilità del Consorzio. In tal senso particolarmente innovativa per la molteplicità delle funzioni che può soddisfare è la progettata rete impiantistica integrata delle piste ciclabili attrezzate e coperte nella litoranea della zona industriale di Olbia come compiutamente illustrato nelle delibere del CDA n. 9, n. 10 e n. 11 del 2011 e nella delibera n° 10/11 del 17/03/2015 di valutazione di compatibilità ambientale assunta dalla giunta regionale.

Il piano di azione strategico per lo sviluppo delle energie rinnovabili fotovoltaiche predisposto dal CIPNES e riconducibile anche alla programmazione regionale di settore prevede una attività produttiva d'investimento pluriennale stimata in circa 29 milioni di euro bancabile in base ai flussi finanziari realizzabili dalla cessione e autoconsumo dell'energia prodotta e dai contributi del cosiddetto conto energia gestito dal GSE; avvalendosi anche delle agevolazioni finanziarie programmate dalla RAS tramite il cosiddetto fondo Jessica il CIPNES potrà avviare la realizzazione nel corso del 2016 di nuovi impianti nel settore delle energie rinnovabili anche mediante specifiche intese istituzionali di sviluppo territoriale con i diversi comuni interessati; nel corso del 2016 si darà ulteriore sviluppo alla progettazione anche in



collaborazione con ENEA di nuovi impianti FER nel settore del termo solare, biomasse, etc.

Un'iniziativa strategica andrà sviluppata nel campo della produzione (biodigestore anaerobico dei RSU organici) e successiva distribuzione nell'area industriale del Biogas-metano, in buona parte già naturalmente presente nel sito della discarica consortile e, verosimilmente, trasferibile a favore del sistema produttivo e persino dell'insediamento urbano; e ciò in partnership con il concessionario comunale Fiamma 2000 S.p.A., avvalendosi delle considerevoli sovvenzioni tariffarie erogate a tal fine dal G.S.E.

- **Gestione rifiuti urbani e speciali - bonifica ambientale discarica consortile - valorizzazione compost di qualità - bonifica ex discarica comunale in accordo con il comune di Olbia.**

Saranno effettuati nuovi investimenti al fine di riqualificare il parco degli automezzi per i servizi di trasporto e assicurare una più ottimale gestione economica del percolato di discarica; in funzione dell'accelerato sviluppo della raccolta differenziata sarà ottimizzata la gestione della esercitata nuova struttura di trattamento compost a suo tempo finanziata dalla RAS per un importo di circa 1,3 milioni di euro.

Il rifiuto concepito e valorizzato nelle sue diverse frazioni merceologiche come risorsa e non come scarto inquinante ed inutile, è alla base di una nuova prospettiva volta a completare la "filiera-rifiuto" attraverso la programmazione di un sistema impiantistico di sfruttamento della frazione umida per la produzione a basso tasso di inquinamento di energia elettrica e gas naturale (biodigestore anaerobico eventualmente alimentato anche da biomasse oltre che dalla frazione umida RSU) nonché l'efficientamento delle fasi di trattamento e valorizzazione delle diverse frazioni selezionate; le soluzioni impiantistiche e tecnologiche andranno ovviamente individuate e definite nell'ambito delle direttive del Piano Regionale e Provinciale di gestione dei rifiuti tenendo conto



della estrema urgenza di procedere imposta dal prossimo esaurimento della capacità di trattamento dell'attuale discarica consortile e dagli stringenti obiettivi di raccolta differenziata imposti normativamente; nell'anno 2016 saranno sviluppati gli ulteriori interventi di bonifica e ricomposizione ambientale del corpo discarica consortile per un importo di circa 3 milioni di euro già finanziati mediante accantonamento al fondo chiusura e post chiusura della discarica consortile con versamenti effettuati dai comuni conferenti in discarica.

In particolare, si procederà strategicamente, nel corso del 2016, a definire e attuare la specifica progettazione per la realizzazione di una piattaforma impiantistica di trattamento del percolato e dei rifiuti liquidi inserendola presso la discarica consortile di Spirito Santu; defunzionalizzando, in tal modo, l'attuale infrastruttura depurativa consortile ubicata nell'agglomerato industriale, che a sua volta andrà delocalizzata in funzione della ricomposizione ambientale del sito predestinato all'insediamento della P.T.E. e del MAC MAR.

Sulla base dell'accordo concluso con il comune di Olbia andrà definitivamente progettato ed attuato apposito progetto di completamento degli interventi di bonifica ambientale del sito dimesso della ex discarica comunale in loc. Spirito santu, il cui costo stimato in circa 4 milioni di euro può essere verosimilmente coperto utilizzando l'apposito capiente fondo degli accantonamenti tariffari, inerenti all'applicazione delle penalità stabilite dalla Regione Sardegna per la mancata raccolta differenziata da parte dei comuni.

- **Poli territoriali di sviluppo nei comuni di Buddusò e Monti**

E' intendimento dell'amministrazione consortile realizzare le opportune iniziative di programmazione e progettazione d'intesa con i comuni interessati per l'attuazione delle previsioni infrastrutturali dei piani di sviluppo delle aree produttive individuate nella pianificazione territoriale consortile nei comuni di Buddusò e Monti; a tal fine si



prevede entro l'esercizio 2013 la approvazione del Piano Particolareggiato del Polo di Sviluppo in questione.

Comunicazione – marketing territoriale

Rimane comunque prioritario anche alla luce della prossima annunciata nuova riforma legislativa regionale dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale, potenziare la comunicazione per promuovere l'immagine dell'Ente ed il ruolo innovativo, renderne noti gli obiettivi istituzionali in una prospettiva di trasparenza ex D.Lvo n. 33/2013, il ruolo di servizio consortile agli enti locali e alle imprese e di sviluppo del territorio, i progetti futuri e le prospettive di evoluzione. A tal fine è in programma:

- il potenziamento ed efficientamento del sito Internet e del servizio di news letter in quanto moderni strumenti di comunicazione e di marketing territoriale, e di relazione con l'intorno; ottimizzazione della gestione PEC (posta elettronica certificata) e completamento dei processi di digitalizzazione dell'attività CIPNES.
- L'organizzazione di convegni e seminari su tematiche di interesse sociale ed economico.
- L'aggiornamento della banca dati informatica aziendale, attraverso indagini conoscitive dirette presso le Aziende dell'agglomerato industriale in fattiva collaborazione con gli organismi preposti della Regione mediante implementazione di tecnologie GPS. Tale aggiornamento avrà cadenza annuale e sarà finalizzato in ultima analisi a migliorare le relazioni fra l'Ente e le Aziende consorziate e tutti gli attori istituzionali e sociali.
- La programmazione di visite nelle strutture formative volte a far conoscere il consorzio, e il suo ruolo di strumento di attuazione di politiche industriali e di sviluppo economico.
- L'ulteriore l'attuazione di uno specifico progetto moderno di marketing territoriale del CIPNES avvalendosi dell'apporto consulenziale del Prof. Matteo Caroli dell'Università Luiss di Roma.



Il Consorzio, insomma, può candidarsi **per il futuro** ad essere un importante motore di crescita e strumento di sviluppo sostenibile - in termini ambientali, economici e sociali - capace di soddisfare le necessità delle imprese, dei lavoratori e dell'intero territorio.

Olbia 13 aprile 2016.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mario Enzo Gattu

